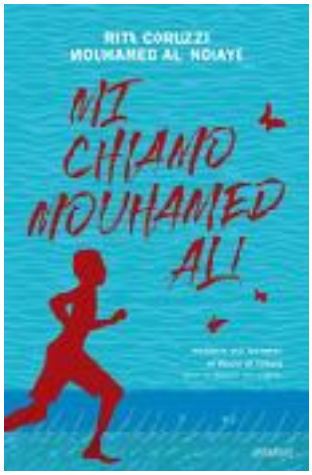
IDEE DI LETTURA

PER I PIU' PICCOLI ..

La minestra è in tavola, ma il bambino, protagonista della storia, non ha nessuna intenzione di mangiarla. «Se non mangi» lo minaccia la mamma, «sarà il lupo a mangiare te». E infatti «1... 2... 3! Lupo, a taaavola!». Il lupo, però, non è affatto goloso di bambini.
La mamma chiama allora l'orco, "1 … 2 … 3… Orco, a tavola ! " Peccato che anche l'orco non vuole mangiare il lupo e preferisce invece … la minestra! E a quel punto il bambino cosa farà?
Questa breve pubblicazione è un titolo suggerito nell'ambito del progetto "Nati per Leggere" , il programma di promozione della lettura ai bambini in età prescolare promosso a livello nazionale dalle associazioni professionali di bibliotecari e pediatri (l'Associazione Italiana Biblioteche e l'Associazione Culturale Pediatri) e sostenuto dal Centro per la salute del bambino.
Ai genitori, dunque, "il piacere" di diventare ambasciatori di "Nati per leggere", di creare con la propria voce un legame solido e sicuro con il bambino fin dalla nascita, che ascolta la magia delle parole di storie divertenti e scanzonate.

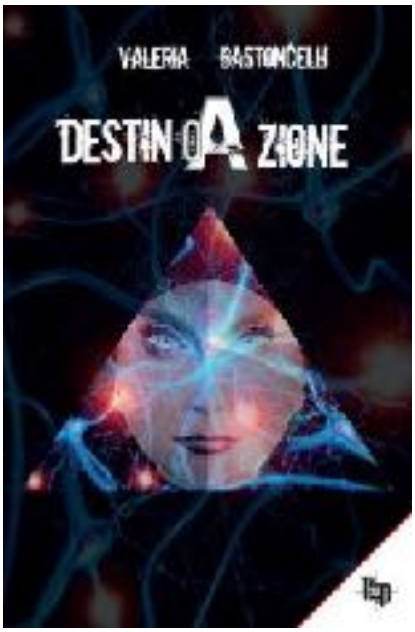
CONSIGLIATO PERCHE' ... gli autori si divertono a ribaltare la prospettiva sul mondo dei bambini, tanto che anche gli orchi e i lupi si ribellano alle imposizioni e si rifiutano di stare negli stereotipi "cattivi" a cui li relegano i genitori e, talvolta, anche i libri per bambini.

… PER I GIOVANI ADULTI



Mouhamed Ali nasce in un povero villaggio del Senegal. Suo padre è un pugile che spera in un futuro nel mondo della boxe per il figlio, intravedendo in quella professione una via di fuga dalla povertà assoluta, dai mezzucci per sopravvivere, dalla droga e dal malaffare.
Il nome che gli viene dato, quello di uno dei più grandi campioni di sempre, è dono e maledizione al tempo stesso: suo padre lo sveglia in piena notte per farlo allenare, lo iscrive ad allenamenti durissimi e gli impedisce di divertirsi con i compagni di scuola.
Ma in Senegal il ragazzo non ha le possibilità che avrebbe in Europa. A malincuore, Ali decide di lasciare la sua terra alla ricerca di un futuro migliore, prima in Francia e poi in Italia, dove vive in condizioni estreme.
Grazie all'incontro inaspettato con Federica, una donna italiana conosciuta in treno e divenuta poi sua moglie, e agli amici di Pontedera, la città che lo ha accolto e dove vive, Ali ricomincia a combattere e a vincere, diventando campione Italiano ed europeo di boxe dei pesi medi, un campione come sognava suo padre.
Il libro è scritto in prima persona da Mouhamed Alì Ndiaye in collaborazione con Rita Coruzzi, affetta da tetraparesi, in conseguenza di un intervento chirurgico andato male, dall'età di dieci anni costretta sulla sedia a rotelle, specializzata in giornalismo presso l'università di Parma.

CONSIGLIATO PERCHE' .... una bella storia di speranza, di sogni, di riscatto e amore per la famiglia, per i proprio ideali, per le proprie radici.



L'autrice della storia ne è anche la protagonista.
Valeria, giovane donna, dopo tanti anni si ferma e decide di raccontarsi in modo diretto, senza incertezze, parla di sé riuscendo ad analizzare difficoltà enormi trascurate per troppo tempo, rimaste chiuse nei suoi pensieri e nel suo andare, riuscendo finalmente a trasformare ciò che le accade nel punto di forza del proprio esistere.

La chiave di volta è un momento comune, l'incontro con un gruppo con cui condivide per alcuni giorni le sue stesse problematiche, persone con Parkinson.

Questa esperienza diventa una molla per Valeria che con la sua forte personalità ed irruenza, ribalta la prospettiva, passando dall'accettazione silenziosa di una malattia arrivata all'improvviso anni addietro nel pieno della giovinezza, alla affermazione della propria essenza fatta non solo di paure, ma di desideri, progetti, passioni.

Nei pochi giorni trascorsi insieme, gli amici che condividono con lei le difficoltà di una malattia che tenta di rendere tutto uguale, monotono, senza ritmo, si riappropriano di gesti, attività, emozioni, dello stupore di piccole e grandi cose, con la voglia di un sorriso e di un abbraccio, senza arrendersi,.

CONSIGLIATO PERCHE' ... il libro, segnalato tra i più letti dalla rete Bibliolandia, travolge ed emoziona per la forza con cui la protagonista afferma la propria unicità di fronte alle limitazioni imposte dalla vita.

Con la sua autobiografia Woody Allen, che a 84 anni "è quasi arrivato alla metà della sua vita", si racconta mettendo a nudo anche i passaggi più complessi della propria vita, senza mai rinunciare alla caustica comicità che ne caratterizza l'estetica.
Regista, attore, sceneggiatore, compositore, nato a Brooklyn da una famiglia ebraica di origine ungherese il 30 novembre del 1935, ma registrato dai genitori il primo dicembre, si trova da subito in un mondo in cui "non sarà mai a suo agio, che non approverà, non capirà e non perdonerà".
Non riguarda i suoi film, non ne discute, non ne parla a cose finite e non partecipa a omaggi che lo riguardano, così *"A proposito di niente"* rappresenta l'occasione di conoscere dalla sua voce piccoli aneddoti e dettagli della sua vita e della sua cinematografia.
Nelle pagine della conversazione-fiume, ricorda che, contrariamente alle apparenze, era un ragazzino particolarmente portato per gli sport (con una certa propensione per il baseball) e tenta in tutti i modi di convincerci che non è un intellettuale, ma che si è dato alla lettura solo per conquistare una ragazza, un unico appuntamento, a cui a causa della sua ignoranza in materia di letteratura non ne seguirono altri.
E' un memoir che ondeggia tra un atteggiamento ironico e autodenigratorio, dove costantemente l'autore si dichiara incredulo della fortuna e della fama che ha raggiunto.

CONSIGLIATO PERCHE' ... se siete fan di Woody Allen, icona del cinema che nel corso della sua carriera ha ricevuto diciotto nomination all'Oscar, vincendone tre, non potete non leggerlo.